

## Forti lotte investono mezzo milione di lavoratori

### 800 impiegati fermi ai CRDA

Originale esperienza a Monfalcone: un'associazione e un'agitazione di categoria

(Dai nostri corrispondenti)

MONFALCONE, 5 — Da alcuni mesi l'intero corpo impiegato dei Cantieri navali IRI monfalconesi — circa 800 fra tecnici e amministrativi di varia specializzazione e grado — è in agitazione per ottenere una serie di miglioramenti economici.

Nelle due ultime settimane, guidati dai sindacati FIOM, CISL e UIL, sono stati proclamati quattro scioperi della categoria (due di 24 e altri due di 48 ore) che hanno avuto astensioni vicine al 90 per cento. Un altro della durata di cinque giorni consecutivi, e iniziato venerdì 1. dicembre e proseguito fino a giovedì, poi riprendendo sabato e terminerà mercoledì 13.

La compattezza e la decisione, e soprattutto la originale via percorsa dalla categoria per giungere a tante unità, meritano un particolare cenno. Non è infatti questa la prima volta che le organizzazioni sindacali pongono specifiche rivendicazioni per la parte impiegatizia. Ciò che mancava era però la partecipazione di massa all'elaborazione delle richieste, cosa che nessun sindacato riusciva ad ottenere. Questo è stato raggiunto per iniziativa di alcuni impiegati, che si sono dati convegno più volte, fino a costituire una associazione a livello aziendale, l'ATTECA, dichiaratamente unitaria.

In quella sede sono nate le rivendicazioni immediate (basate sulla duplice analisi della nuova organizzazione del lavoro cantieristico e sul trattamento economico riservato ai tecnici e amministrativi pari grado occupati in altre aziende o liberi professionisti) e dalla stessa associazione passate poi alle organizzazioni sindacali per l'azione concreta. Da ciò sono scaturiti i 5 punti seguenti: un'aggiunta del 20 per cento al minimo contrattuale di categoria, che compensi il lavoro per la soluzione dei nuovi problemi cui la categoria è chiamata in questo cantiere pilota, giunta ormai a mettere in mare una turbina da 3 mila tonnellate in 94 giorni lavorativi e una nave da carico misto da 26 mila tonnellate in poco più di cento giorni; poiché tale processo ha riproposto il problema delle categorie professionali, rivedere l'inquadramento e le perequazioni retributive di base, termo restando ogni diritto di anzianità.

Per tenere il passo con il ritmo del progresso tecnico gli impiegati chiedono inoltre un una tontum annuo per l'aggiornamento professionale individuale; ed infine la quattordicesima mensilità (equivalente).

Così facendo, ci si batte efficacemente per salvare il prezioso patrimonio dei tecnici navali monfalconesi, poiché imponendo l'accettazione delle richieste si arginerà la pericolosa fuga in atto verso i lidi economicamente più ospitali.

S. Z.

### Bloccate le fabbriche di scarpe

Il terzo sciopero nazionale unitario di 48 ore dei calzaturieri per il contratto ha nuovamente bloccato ieri le fabbriche di scarpe, in tutta Italia. Nonostante pesanti interventi della polizia, a Strà e sulla Riva del Brenta, si sono svolte vistose manifestazioni dei lavoratori.

Ecco le percentuali locali d'astensione, comunicate dai sindacati: Alessandria 93% (gli operai hanno distribuito volantini ai banchetti); Varese 100 (un corteo si è recato in Prefettura); Milano, Vigevano, Riva del Brenta, Firenze, Bologna 95; Ravenna, Fano e Ventimiglia 98; Ferrara 75; Verona 85; Como, Corridonia, Parma, Piacenza e Ancona 100; Pistoia 90; Pisa 97; Modena 75; Forlì e Arezzo 85.

Lo sciopero prosegue anche oggi.

### Domani si scioperano alla RAI-TV

I sindacati FILS-CGIL e SNATER hanno proclamato uno sciopero di 24 ore da mettersi domani, a partire dalle ore tre fino al termine dei turni serali, per tutti i tecnici della RAI. La manifestazione è stata indetta per protestare contro l'atterraggio della RAI, la cui direzione non ha accolto la richiesta di un incontro per esaminare con i sindacati gli salarzi retributivi recentemente venuti a creare con aumenti differenti concessi ad alcune categorie.

L'esigenza dello sciopero è nata dalla discriminazione che la RAI-TV ha instaurato aumentando gli stipendi di talune

## Scioperano i tessili su scala provinciale

Una azione avanzata decisa unitariamente «in loco» Già prevista una astensione nazionale di tre giorni

Dopo il primo sciopero nazionale di 48 ore, la lotta è stata portata al minimo, in più dell'aumento del 10% ottenuto per tutti i dipendenti RAI-TV nei giorni scorsi. Tuttavia la necessità di un adeguamento di tutte le retribuzioni al livello ragionevoli.

Da notare che gli aumenti che hanno soffocato la lotta sono stati decisi senza consultare i sindacati, e ciò evidentemente per chiudere la richiesta — legittima e legittima — di una astensione generale. Per queste ragioni, la FILS-CGIL e lo SNATER hanno deliberato l'astensione del tecnico, per domani.

### L'agitazione dei vetrai

Venerdì avrà luogo a Pisa una riunione delle commissioni interne di tutti gli stabilimenti VIS e Saint Gobain, per esaminare il proseguimento della lotta contrattuale.

È stato deciso di riaprire di quei giorni che hanno avuto luogo la settimana scorsa, i padroni non intendono ancora scendere a trattative sulle richieste che 30.000 lavoratori del vetro hanno presentato.

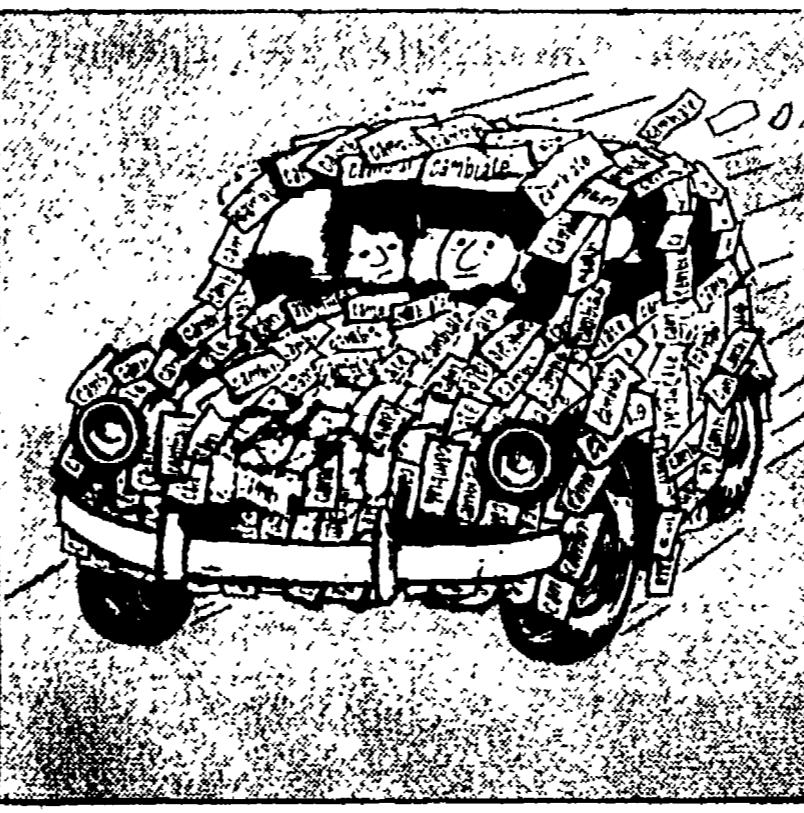
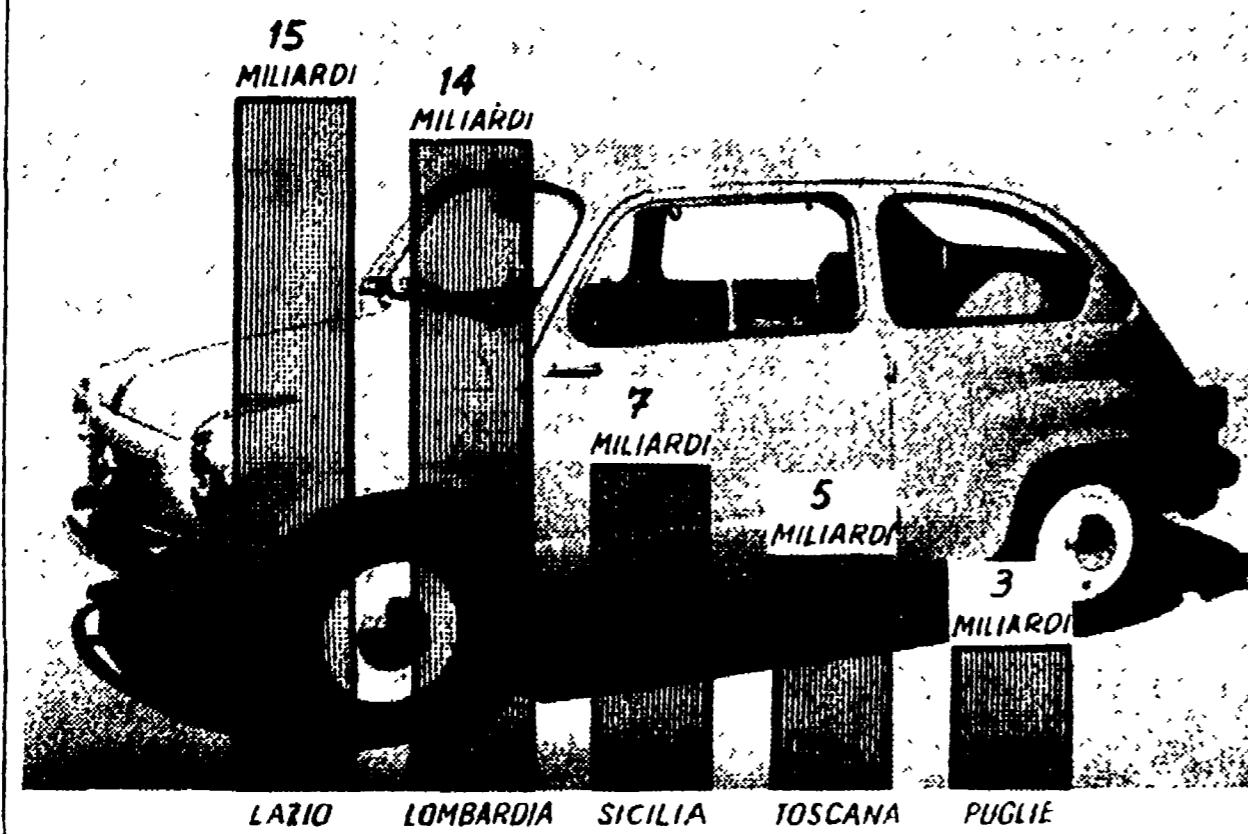
### L'industria cotoniera

	1953	1960	Percentuale
DIPENDENTI			
Filatura ..	88.538	58.103	- 34,4
Tessitura ..	77.808	71.408	- 27,0
Altri ..	41.403	37.921	- 8,4
TOTALE ..	227.739	167.432	- 26,5
PRODUZIONE (in tonnellate)			
Filati ..	193.300	295.383	+ 52,7
Tessuti ..	147.000	183.278	+ 24,7
TOTALE ..	340.390	478.661	+ 40,2

Anche nel Pordenonese, CISL e FIOT-CGIL hanno stabilito lavoratori tessili sono già entrati nella nuova fase di lotto: lunedì per un'ora per ogni turno di lavoro hanno scioperato unitariamente gli 800 lavoratori del Cotonificio Cantoni. Questa forma di lotto continua fino a domani. Dal canto loro, i 900 del Cotonificio Veneziano di Pordenone hanno iniziato un'astensione dal lavoro che si esprime in mezzeria di riposo con macchine ferme per ogni turno di lavoro.

Ieri intanto si sono incontrate a Milano le segreterie dei sindacati FIOT-CGIL, Federotessili-CISL e UIL-tessili, che hanno stabilito la prosecuzione della lotta articolata — assai più efficace nei confronti del padronato, e più avanzata — anche per la settimana ventura, lasciando alle province la facoltà di decidere le modifiche; la durata delle astensioni rimarrà di 12-16 ore. Se le trattative non potessero riprendere, e già stato preventivato uno sciopero nazionale di tre giorni.

## Automobilisti: cambiali per 75 miliardi



### Le «indennità integrative»

## I ministri decidono oggi per gli statali

Il mancato accoglimento delle richieste provocherebbe la lotta — Stato di agitazione in parecchi settori — Cosa si rivendica all'ANAS e all'ISTAT

Il Consiglio dei ministri si dovrà occupare oggi della questione degli statali e la decisione dovrebbe essere tale da determinare o una positiva soluzione della vertenza, o la ripresa della lotta. I sindacati, infatti, hanno affermato che le richieste presentate nell'incontro col governo, avvenuto l'altro giorno, conseguenti recenti dichiarazioni del presidente della ANAS, Il sindacato — che include un comunicato — si è reso in vista di prenderne in esame le richieste, e si è quindi decisa un'agitazione, in merito alle competenze, queste questioni: il loro campo di applicazione, vale a dire ai ministeri; i provvedimenti verranno realizzati, la decorrenza degli aumenti, il valore dei punti e sui quali competenze vengono concesse. Ma al di là di queste particolari tecniche, base concreta del resto per la definizione della vertenza e ora chiaro che l'intesa più importante della carriera dei pubblici dipendenti deve essere affrontato, nel quadro di una vasta riforma democratica dell'appalto statale. E proprio in ciò sta il valore dell'attuale vertenza.

In attesa della cronaca registrano nuove prese di posizione delle organizzazioni sindacali. La segreteria del personale non insegnante della Università ha diffuso una nota alla quale protesta per l'esclusione della categoria dai provvedimenti che il governo si appresta a prendere. La nota afferma che alcune «indennità» vengono erogate per particolari rischi (ad esempio la indennità di profilo) e quindi non possono essere calcolate come indennità integrativa. Il sindacato ha indicizzato al ministro Bosco una richiesta di incontro, proclamando nello stesso tempo l'agitazione, essa precede uno sciopero nazionale che verrebbe proclamato nella prossima settimana se il governo non modificherà il proprio atteggiamento. Analogamente è stato assunto dal Sindacato nazionale scuola media.

Il sindacato del personale

### Pronta la relazione della commissione d'inchiesta su Fiumicino

Un Bazz, nella sua qualità di presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sui contadini delle organizzazioni aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL si sono riuniti ed hanno riaffermato la loro volontà di proseguire l'azione intrapresa, guidati dalle deliberazioni del Consiglio dei ministri non risultasse chiaramente il diritto ad un assegno integrativo proporzionale alle funzioni specifiche dell'Istituto.

In una nota della Federazione, precisava che l'omissione del ministero dei Lavori pubblici nell'elenco dei castelli per i quali è pacifica l'estensione dell'indennità in-

tegrativa, e cioè per i dipendenti dei servizi tributari, è stata dovuta ad un errore di imputazione.

Una LEGGE ANTIURIBI, approvata dal governo, allo scopo di impedire prezzi «di cartello», è quindi un incremento al caro-vita.

UNO STABILIMENTO per la lavorazione di tubi d'acciaio saldati elettricamente è stato inaugurato a San Lorenzo Colli, presso Palermo, con capacità produttiva aggiornata sulle 110 mila tonnellate annue.

LE TRATTATIVE PER IL CONTRATTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI DEL CONSORZIO COOPERATIVO DELLA VARESE sono in corso di svolgimento, mentre le trattative per il contratto di lavoro dei dipendenti dei consorzi sono riprese a Brescia il 12 prossimo.

Il sindacato dei personale

UNO SCIOPERO ALLARGATO, stato proclamato per domani, nelle sedi ex istituto la settimana prossima e per il 9 delle altre, in seguito alla mancata applicazione della delibera di bilancio, alla stessa data di scatti biennali già applicata all'INPS, INAM, INAM e

SNATER.

UNO CRISI DELLA PRODUZIONE, l'attuale recessione in Sardegna, il Pakistan, Iran, Perù, ecc.

RISPOSTA ALLA

PREPARAZIONE DEL CON-

GRASSO, il Consiglio dei

consorzi, il Consiglio dei